

Il Bilancio e i Principi Internazionali IAS-IFRS: Il Conto Economico e il Rendiconto finanziario

*anno accademico 2007-2008
Valentina Lazzarotti*

Il Conto Economico

- Il prospetto di CE può essere redatto:
 - Per **Natura**
 - I costi sono aggregati nel conto economico secondo la loro natura
 - *Schema analogo ai principi tradizionali italiani*
 - per **Destinazione (o costo del venduto)**
 - i costi sono aggregati secondo la loro destinazione come parte del costo per produrre beni o, per esempio, costi di distribuzione o amministrativi
 - *Schema non previsto dai principi tradizionali italiani per la contabilità esterna (è schema “gestionale” ; rinvio a parte di contabilità interna)*
- Entrambi gli schemi presentano la suddivisione tra:
 - **Attività in funzionamento** (Continuing operations)
 - **Attività Cessate o destinate a cessare** (Discontinued operation)
- Sotto l'utile d'esercizio è inoltre evidenziato **l'utile per azione**, in particolare:
 - Utile **base** per azione
 - Utile **diluito** per azione

CE per NATURA
Attività in funzionamento
Ricavi
Altri ricavi operativi
Variazioni delle scorte di prodotto finito e semilavorati
Consumo di materie prime e materiali di consumo
Costi del personale
Ammortamenti e variazioni di valore delle attività non correnti
Altre spese operative
Utile operativo (margine operativo netto)
Utili da società controllate, collegate e joint venture
Proventi finanziari da attività di investimento
Altri proventi e perdite
Oneri e perdite finanziarie
Utile lordo da attività in funzionamento
Imposte
Utile netto da attività in funzionamento
Attività destinate a cessare
Ricavi e perdite da attività destinate a cessare
Utile netto dell'esercizio
<i>Attribuibile a:</i>
Azionisti di maggioranza
Azionisti di minoranza
Utile per azione
<i>Da attività in funzionamento e destinate a cessare</i>
Base
Diluito
<i>Da attività in funzionamento</i>
Base
Diluito

≠

CE per DESTINAZIONE
Attività in funzionamento
Ricavi
Costo del venduto
Margine Lordo Industriale
Altri ricavi operativi
Costi di distribuzione
Spese amministrative
Altri costi operativi
Utile operativo (margine operativo netto)
Utili da società controllate, collegate e joint venture
Proventi finanziari da attività di investimento
Altri proventi e perdite
Oneri e perdite finanziarie
Utile lordo da attività in funzionamento
Imposte
Utile netto da attività in funzionamento
Attività destinate a cessare
Ricavi e perdite da attività destinate a cessare
Utile netto
<i>Attribuibile a:</i>
Azionisti di maggioranza
Azionisti di minoranza
Utile per azione
<i>Da attività in funzionamento e destinate a cessare</i>
Base
Diluito
<i>Da attività in funzionamento</i>
Base
Diluito

=

CE per natura: i ricavi e i costi “operativi”

- La voce **Ricavi** operativi include i ricavi della gestione caratteristica:
 - vendita di beni
 - prestazione di servizi
- La voce **Altri Ricavi** operativi include i ricavi non legati alla gestione caratteristica, ad esempio:
 - locazioni e affitti di azienda (gestione “patrimoniale”)
 - plusvalenze da vendite di attività materiali e immateriali (secondo IAS la plusvalenza è pari alla differenza tra il ricavo di vendita e il valore delle attività cedute valutate al *fair value*)
 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- **Variazione rimanenze** prodotti finiti e semilavorati (Rimanenze finali – Rimanenze iniziali):
 - Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
 - Prodotti finiti e merci
 - ↳ La somma dei ricavi operativi e della variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e semilavorati costituisce il **Valore della produzione** (output dell’attività aziendale)₄

CE per natura: i ricavi e i costi operativi

- I costi operativi includono:
 - costo per **materie prime**, sussidiarie e di consumo:
 - acquisti di materiali e componenti dall'esterno relativi all'esercizio in corso, rettificate poi dalla differenza tra scorte iniziali e scorte finali
 - ↳ **Si rilevano direttamente i consumi:**
 - Acquisti
 - Variazione rimanenze (rimanenze iniziali – rimanenze finali)
 - costo dei **servizi** acquistati esternamente
 - **ammortamenti** e **variazioni** di valore delle **attività non correnti**, in particolare qui troviamo:
 - le variazioni dovute alla perdita duratura di valore delle attività materiali ed immateriali, rilevate dall'azienda attraverso l'impairment test.
- Il concetto di “produzione” utilizzato in questa classificazione deve essere inteso in “senso lato”:
 - I ricavi includono componenti non propriamente caratteristici
 - I costi includono non soltanto le risorse utilizzate per la trasformazione fisica dei prodotti ma anche i costi delle *attività di supporto*, quali ad esempio i costi amministrativi e di distribuzione/vendita. Sostanzialmente vengono qui inclusi tutti i costi non legati ad attività finanziarie o destinate a cessare

CE per natura: i ricavi e i costi operativi

- Per quanto concerne gli ammortamenti sono consentiti alcuni gradi di libertà in relazione a:
 - Periodo di ammortamento, ovvero il numero di anni nel quale ripartire il costo del bene
 - Quota annuale di ammortamento
- Il *periodo di ammortamento* dipende dalla *vita utile*, che a sua volta è legata all'effettivo deterioramento e all'obsolescenza del bene
- La *quota di ammortamento* può essere determinata secondo diverse modalità (per semplicità tali modalità vengono utilizzate anche a fini civilistici):
 - *Quote costanti*: costo storico del bene, al netto dell'eventuale valore di recupero realizzabile alla fine della vita utile, viene suddiviso in modo uniforme tra tutti gli esercizi per cui ne è previsto l'utilizzo
 - *Ammortamento accelerato*: in cui si adottano quote di ammortamento decrescenti (impianti che perdono più rapidamente valore nelle fasi iniziali della loro vita economica); anticipazione del risparmio fiscale associato agli ammortamenti. L'azienda deve documentare l'effettivo maggiore degrado del bene nei primi esercizi
 - *Ammortamento anticipato*: consiste nella possibilità di raddoppiare l'entità dell'ammortamento nei primi tre anni della vita del bene (il periodo di ammortamento si quindi riduce di tre anni); l'adozione dell'ammortamento anticipato non è soggetta ad alcuna condizione

CE per natura: i ricavi e i costi operativi

- Costo per il **personale**, per stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto; la voce include:
 - Salari e stipendi
 - Oneri Sociali
 - Quota di competenza per Trattamento di fine rapporto
 - Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative:
 - compensi a personale non dipendente

CE per natura: proventi e oneri finanziari

- L'aggregato **proventi e oneri finanziari** include:
 - Utili da **società controllate, collegate e joint venture**;
 - Proventi finanziari da **attività di investimento** (interessi attivi su prestiti, obbligazioni, dividendi da azioni)
 - Variazioni di fair value (se positive)
 - Oneri e perdite finanziarie (*finance costs*),
 - oneri relativi ad **indebitamento**
 - perdite durature di valore delle attività finanziarie (**impairment test**)
 - **variazioni di fair value** delle attività finanziarie (ESEMPIO di variazione negativa)

CE per natura: l'utile da attività in funzionamento

- Le voci finora descritte permettono di calcolare l'utile da attività in funzionamento:

Valore della produzione

- Costi Operativi

Utile Operativo = Margine Operativo Netto

+ Proventi finanziari

- Oneri e perdite finanziarie

Utile lordo da attività in funzionamento

- Imposte

Utile netto da attività in funzionamento

CE per natura: ricavi e perdite da attività destinate a cessare

- I principi contabili IAS/IFRS prevedono l'iscrizione separata dei flussi economici derivanti da attività destinate a cessare (gestione "straordinaria). La voce comprende:
 - Ricavi e costi originatesi nel corso dell'esercizio da queste attività:
 - Plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione delle attività; ossia la differenza tra il valore di vendita e il valore delle attività valutate al fair value al momento della cessione.
- ↘ Cessione di parte d'azienda dedicata alla produzione di un certo prodotto:
 - ↘ In una parte dedicata si ritrova l'utile dell'attività operativa (ricavi e costi operativi dell'anno) e la plusvalenza/minusvalenza di cessione

CE per natura: l'utile per azione

- Le imprese con azioni ordinarie negoziate sui mercati finanziari e le imprese che hanno in corso l'emissione di azioni devono inoltre fornire nel CE, a valle dell'utile d'esercizio l'utile per azione.
- I principi internazionali definiscono due diversi utili per azione entrambi da presentare in bilancio: **Utile base per azione** e l'**Utile diluito per azione**.
- L'**utile base** per azione (frazione dell'utile che spetta al possessore di un'azione ordinaria) è calcolato come segue

Utili al netto delle imposte, dei pagamenti di interesse per possessori di obbligazioni e dei dividendi corrisposti ai possessori di titoli azionari di risparmio o privilegiati

Media ponderata delle azioni ordinarie della capogruppo in circolazione durante l'esercizio

- L'**utile diluito** per azione è invece calcolato come:

Utili al netto delle imposte, dei pagamenti di interesse per possessori di obbligazioni e dei dividendi corrisposti ai possessori di titoli azionari di risparmio o privilegiati

Media ponderata delle **azioni ordinarie** e dei **titoli convertibili** in azioni della società in circolazione durante l'esercizio ipotizzando che tutti i possessori abbiano esercitato il diritto di conversione dei loro titoli in azioni delle società.

CE per destinazione: ricavi e costo del venduto

- Alla voce Ricavi (non più valore della produzione) viene contrapposto il *costo del venduto*, che rappresenta l'insieme delle risorse direttamente utilizzate nella realizzazione dei prodotti venduti o nei servizi erogati
- Il *Costo del venduto*, a differenza dei *costi della produzione* non include le risorse dedicate alle attività di supporto (ad esempio spese amministrative e spese di distribuzione: costi di “periodo” non inclusi nella valorizzazione rimanenze) e comprende i costi sostenuti per i beni venduti
- ESEMPIO conto economico per natura e per destinazione
- Negli schemi si distinguono diverse gestioni: Operativa (caratteristica + patrimoniale); Finanziaria; Fiscale; gestione delle Attività destinate a cessare (“straordinaria”)

Il rendiconto finanziario (o schema di cash flow)

- Ha l'obiettivo di evidenziare la capacità dell'impresa, in un determinato orizzonte temporale, di generare flussi di denaro, utilizzabili per finanziare la propria attività o per rimborsare i propri finanziatori
- I flussi finanziari sono suddivisi in base alla tipologia di attività:
 - *Attività operative, che fanno riferimento al ciclo operativo*: incassi dalla vendita di prodotti e servizi, affitti attivi incassati, pagamenti a fornitori di merci e servizi, pagamenti per stipendi, oneri (interessi passivi) e proventi finanziari (interessi attivi)
 - *Attività di investimento, ossia l'acquisizione e dismissione di attività non correnti*: pagamenti per acquisti di immobili, impianti, macchinari, beni immateriali; entrate dalla vendita dei suddetti beni; entrate e pagamenti per acquisizione/cessione di partecipazioni
 - *Attività di finanziamento, la quale riassume i flussi in entrata e in uscita che modificano la struttura patrimoniale e di debito dell'impresa*: incassi derivanti dall'emissione di azioni (aumenti di capitale); i pagamenti agli azionisti per dividendi; gli incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni, prestiti, mutui e uscite per i rimborsi delle suddette voci

Il rendiconto finanziario (o schema di cash flow)

- Gli IAS prevedono due metodi alternativi per presentare il rendiconto finanziario:
 - Il metodo diretto, che riporta direttamente entrate ed uscite di cassa dell'impresa
 - Il metodo indiretto dove i flussi di cassa sono ricostruiti partendo dalle grandezze economiche di bilancio (utile o risultato operativo)
 - Il metodo diretto è incoraggiato data la sua maggiore trasparenza, quello indiretto è però quello attualmente più diffuso

Il rendiconto finanziario: schema metodo diretto

- + Entrate da clienti
- Uscite per fornitori
- Uscite relative al personale
- Altre uscite per spese operative
- Interessi pagati
- + Proventi finanziari incassati
- Tasse pagate

Flusso di cassa netto della gestione operativa

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

- Acquisizione di immobili
- + Alienazione di immobili

Flusso di cassa netto per attività di investimento

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

- Dividendi pagati
- + Acquisizione debiti
- Rimborsi debiti
- + Aumenti di capitale

Flusso di cassa netto per attività di finanziamento

Incremento (diminuzione) di cassa o equivalenti

Cassa o equivalenti di inizio d'anno

Cassa o equivalenti di fine anno

Il rendiconto finanziario: schema metodo indiretto

Margine operativo netto (utile operativo)

- + Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni
- Ricavi non monetari (es. rivalutazioni)

Flusso di cassa operativo potenziale (margine operativo lordo)

- + Variazioni crediti (iniziali – finali)
- + Variazioni scorte (iniziali – finali)
- + Variazione debiti (finali – iniziali)
- Interessi pagati
- + Proventi finanziari incassati
- Tasse pagate

Flusso di cassa netto della gestione operativa

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

- Acquisizione di immobili
- + Alienazione di immobili

Flusso di cassa netto per attività di investimento

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

- Dividendi pagati
- + Acquisizione debiti
- Rimborsi debiti
- + Aumenti di capitale

Flusso di cassa netto per attività di finanziamento

Incremento (diminuzione) di cassa o equivalenti

Cassa o equivalenti di inizio d'anno

Cassa o equivalenti di fine anno

Il rendiconto finanziario: metodo indiretto

- Punto di partenza è il *risultato operativo o margine operativo netto* che va tradotto in termini *finanziari* evidenziando come alcuni costi di produzione NON comportino uscite di denaro (es. ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti) e alcuni ricavi non comportino entrate di denaro (es. rivalutazioni). Tali componenti vanno rispettivamente sommati e sottratti per ottenere il flusso di cassa operativo *potenziale*
- Ricavi per 1000 euro con vendita a credito:
 - Flusso potenziale: 1000
 - Flusso di cassa netto: 0
- Vendite nulle ma incasso crediti:
 - Flusso potenziale: 0
 - Flusso di cassa netto: 1000

Il rendiconto finanziario: metodo indiretto

- Una seconda correzione connessa alla gestione caratteristica è quella relativa alla *variazione del Capitale circolante netto operativo*
- *CCN operativo*: crediti commerciali + scorte – debiti commerciali – debiti per TFR
- Esso rappresenta le risorse investite nella gestione operativa al netto delle fonti che spontaneamente emergono dalla stessa gestione (quindi esclude le grandezze “finanziarie”, sia attive sia passive)
- Un aumento del CCN (aumento crediti, aumento scorte, riduzione debiti) assorbe cassa e porta alla necessità di reperire nuovi finanziamenti; una sua riduzione (diminuzione crediti, diminuzione scorte; aumento debiti) “libera” cassa
- Dal flusso di cassa potenziale si sottraggono quindi gli incrementi di capitale circolante netto (es. un aumento dei crediti assorbe cassa così come una riduzione dei debiti) e si sommano i decrementi (una diminuzione dei crediti libera cassa così come un aumento dei debiti)

Il rendiconto finanziario: metodo indiretto

- Si distingue il capitale circolante netto operativo dal *capitale circolante netto “finanziario”* che include anche le poste finanziarie, attive e passive, se correnti (breve periodo); la posizione finanziaria netta è data dalla differenza fra debiti finanziari (a breve e a lungo termine) e le attività finanziarie a breve
- Gli interessi e le imposte sono da considerare flussi di tipo operativo corrente
- I flussi da attività di investimento e di finanziamento sono i flussi di cassa delle attività non legate al ciclo corrente
- Al flusso di cassa netto di periodo va aggiunto il saldo “cassa ed equivalenti” iniziale per determinare il saldo cassa finale
- ESEMPIO rendiconto con metodo diretto e indiretto